



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, li 18 marzo 2009

CONSIGLIO PROVINCIALE

Crisi, documento su convocazione tavolo di lavoro

La maggioranza ha respinto l'ordine del giorno di Di Giambattista

Cuneo L'assoluta urgenza di mettere a fuoco obiettivi concreti a livello locale, in vista della convocazione degli Stati Generali prevista per sabato 21 marzo, è alla base di una proposta di ordine del giorno sulla crisi economica e finanziaria a firma del consigliere provinciale Ivan Di Giambattista (Rifondazione Comunista). Il documento è stato discusso dal Consiglio provinciale di mercoledì 18 marzo. La votazione: 10 voti contrari, 8 a favore e 1 astenuto.

Il testo, che sarà inserito nel dossier predisposto in vista della convocazione degli Stati generali di sabato 21 marzo, delegava la Giunta provinciale ad “Aprire urgentemente, e comunque prima della fine della tornata amministrativa, un tavolo di crisi per mettere a punto opportune soluzioni sulla base dei seguenti indirizzi: aumento del fondo relativo all'anticipo sulla cassa integrazione e delle altre misure di sostegno per gli inserimenti lavorativi, con l'allargamento dell'intesa esistente ad altre fondazioni o istituti di credito; costituzione di Patti locali con il coordinamento della Provincia e con il sostegno di Comuni e forze sociali interessate”. Richiedeva inoltre al Governo, prima del termine del mandato amministrativo provinciale: di mettere a disposizione opportune risorse per la cassa integrazione, aumentandone l'importo mensile a favore dei lavoratori; di rendere immediatamente operativo il fondo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga, attribuendo alle Regioni adeguate risorse; di operare un riequilibrio del sistema fiscale, tassando i redditi alti per una redistribuzione alle categorie più deboli e reperendo ulteriori risorse oltre che con una efficace lotta all'evasione fiscale, con la riduzione delle spese militari. Seguiva l'invito ad inviare l'ordine del giorno ai consiglieri regionali della provincia di Cuneo e ai parlamentari del Piemonte. Il documento. (11-19ag09)